



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

Via L. Rossi,35 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 Reg. Del.

OGGETTO: DEBITI FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO 18.573,81 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'anno duemila ventuno, il giorno tredici, del mese di Settembre alle ore 16:55, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio ed invitato come da avvisi scritti di data 7/9/2021, notificati tramite PEC in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito, sotto la presidenza del Dott. Francesco Lucia, nei locali della Sala Consiliare della Sede Municipale di Montepaone Centro, il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Migliarese Mario	x	
2	Tuccio Giuseppe	x	
3	Grande Giuseppe	x	
4	Lucia Francesco	x	
5	Fiorentino Maria Assunta	x	
6	Russo Antonio	x	
7	Venuto Isabella		x
8	Tuccio Tiziana	x	
9	Urzino Paolo	x	
10	Giuseppe Macrì	x	
11	Celia Giuseppe	x	
12	Totino Roberto	x	
13	Gerace Francesco	x	

Presenti n. 12

Assenti n. 01

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Ausilia Paravati.

Il Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 12 su n.13 assegnati al comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 19 in data 26.05.2021, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2021/2023;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 20 in data 26.05.2021, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023;

Visto l'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente, relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che sono pervenute comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria collazionata nei n. 3 fascicoli allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali ed elencati dalla lettera A) alla lettera C);

Visto che i suddetti debiti fuori bilancio sono riepilogati in elenco nel *Prospetto di riepilogo dei debiti fuori bilancio*, allegato alla presente sotto la lettera D) quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati i responsabili dei procedimenti relativi al riconoscimento di legittimità di ciascuno dei debiti;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo di €. 18.573,81 così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		€ 18.573,81
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		

C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE			€ 18.573,81

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Dato atto che per le "sentenze esecutive" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del d.Lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo e pregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Richiamato l'articolo 193 del d.lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 193 Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto l'art. 119 della Costituzione, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

Visto l'art. 41, comma 4, della legge n. 448/2001, il quale ha chiarito che il ricorso all'assunzione di mutui ai sensi dell'art. 194, comma 3 del d.Lgs. n. 267/2000 può avvenire solo per debiti fuori bilancio maturati prima dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 3/2001, avvenuta in data 8 novembre 2001;

Visto l'art. 30, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale dispone la nullità degli atti e dei contratti stipulati di ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento;

Verificato, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b), del d. Lgs. n. 267/2000, nei limiti fissati dal comma 3-*bis*;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3, del d. Lgs. n. 267/2000:
 - a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;
 - b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente all'8/11/2001;

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare i debiti fuori bilancio attraverso l'utilizzo del fondo passività potenziali;

Ritenuto di provvedere in merito;

Uditi gli interventi dei Consiglieri per come di seguito:

Il Consigliere Macrì, chiede il rinvio, poiché la documentazione (sentenze) non risulta inviata. Il Sindaco Migliarese, udito quanto dichiarato dal Consigliere Macrì nel corso dell'odierno Consiglio, invita il Segretario a verificare e accertare eventuali responsabilità in capo al dipendente che ha inviato la documentazione. Il Vicesindaco Tuccio, asserisce che le proposte comprensive delle sentenze erano state già inviate alla minoranza in occasione di un precedente Consiglio poi rinviate per disguidi sull'acquisizione del parere del revisore dei conti. Il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta di rinvio ad altra seduta.

Il Consiglio comunale

Con n.03 voti favorevoli e n. 09 contrari (Il gruppo di maggioranza consiliare e il consigliere di minoranza Gerace), legalmente resi, dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, rigetta la proposta di rinvio.

Il Presidente del consiglio visto l'esito della votazione invita alla trattazione della proposta iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Vicesindaco Tuccio riferisce che i debiti riguardano tre sentenze di condanna dell'importo totale di diciottomila euro circa che trovano copertura nel bilancio dell'Ente e visto il parere favorevole del revisore dei conti ne propone il riconoscimento. Il Consigliere Totino, nel comunicare che prima del Consiglio ha preso visione del giudizio di ottemperanza di una delle sentenze oggetto di proposta di riconoscimento, constata che il Comune si è costituito, anche se contumace nel giudizio ordinario, sobbarcandosi altre spese anche in caso di condanna. Il Vicesindaco precisa che per gli enti in riequilibrio finanziario, non si può intentare il giudizio di ottemperanza e pertanto l'Ente doveva costituirsi per eccepire questo ed inoltre la pressione del debitore ha altresì indotto l'Ente a costituirsi. Il Consigliere Macrì respinge le

motivazioni esposte dal Vicesindaco e asserisce che "costituirsi al giudizio di ottemperanza solo perché i soggetti sono aggressivi, bastava accelerare il pagamento del dovuto" e conclude che le sentenze passate in giudicato si possono pagare senza essere procrastinate. Il Vicesindaco Tuccio precisa che la sentenza deve essere notificata in forma ufficiale e che per l'esecuzione occorre attendere 120 giorni e comunica che abbiamo ottenuto nel corso degli anni delle transazioni vantaggiose per l'Ente anche su sentenze passate in giudicato e qualora ne sussistevano i presupposti abbiamo pagato subito. Il Consigliere Macrì sostiene che abbiamo pagato il 20% in più senza motivo. Il Presidente del consiglio richiama al rispetto dell'ordine del giorno e all'osservanza della durata degli interventi.

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con n. 08 voti favorevoli, n. 03 contrari (Macrì, Totino e Celia) n. 01 astenuto (Gerace)

legalmente resi,

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €. 18.573,81 analiticamente descritti nei fascicoli allegati dalla lettera A) alla lettera C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		€ 18.573,81
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE			€ 18.573,81

2. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

3. di dare atto che, trattandosi di debiti derivanti da sentenze, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto a impugnare l'esito del giudizio (se ricorre il caso);
4. di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1, per l'importo complessivo di €. 18.573,81 attraverso l'utilizzo del fondo passività potenziali;
5. di apportare, conseguentemente a quanto disposto ai punti precedenti, le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 di cui all'allegato D) alla presente deliberazione;
6. di impegnare la somma complessiva di €. 18.573,81 a carico del bilancio dell'esercizio in corso a favore dei creditori di cui agli allegati prospetti;
7. di dare atto che la liquidazione della spesa avverrà a intervenuta esecutività della presente deliberazione, per le somme impegnate sul bilancio dell'esercizio in corso;
8. di dare atto che con il presente provvedimento non sono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
9. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
10. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Infine, il Consiglio Comunale, con n. 08 voti favorevoli, n. 03 contrari (Macrì, Totino e Celia) n. 01 astenuto (Gerace) legalmente resi,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via L. Rossi,35 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DEBITI FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO 18.573,81 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE DI BILANCIO.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico- Finanziaria ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione.

Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

Montepaone, lì 27.08.2021

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Dott.ssa Anna CERMINARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

HA RIFLESSI DIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile;

NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto comporta spese a carico del bilancio comunale.

Montepaone, lì 27.08.2021

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Dott.ssa Anna CERMINARA

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Francesco Lucia

ALBO PRETORIO

Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni all'Albo Pretorio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line di questo Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Montepaone li, 23/09/2021

L'Addetto alla pubblicazione
Rosaria Fabbio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera diventerà esecutiva ai sensi:

- del 3° comma dell'art. 134 del D.lgs. 267 del 18/8/2000
- X del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. 267 del 18/8/2000 (immediata eseguibilità)

Montepaone, li 13/09/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia
PARAVATI